

Carta dei Servizi

Descrizione della proposta educativa	2
Destinatari	2
Modalità di funzionamento del servizio	2
Attività previste e servizi offerti	3
Organigramma del personale	4
Obiettivi	4
Principi valoriali e metodologici	5
Relazioni con il territorio	6
Procedure di informazione	6
Sistema di qualità	6
Diritti e garanzie del minore	7
Riferimenti – Centro “Don Milani”	7

Descrizione della proposta educativa

Il Centro diurno è una struttura di accoglienza per ragazzi in condizione di disagio, inviati dai Servizi sociali.

Fa parte dell'area Minori della sede di Cassino, le cui attività confluiscono nel Centro don Milani. Nasce come risposta ad un'esigenza del territorio per il quale la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza ha sempre rappresentato una delle priorità nelle politiche sociali.

Il progetto, in linea con la legislazione corrente, si propone di:

- Garantire il diritto di ogni minore a vivere all'interno di una famiglia, e possibilmente, della propria, nell'ottica della **prevenzione dell'istituzionalizzazione**.
- Far mantenere al minore la propria rete sociale di riferimento evitando un allontanamento quando è possibile mantenere un riferimento affettivo con la propria famiglia affiancando a questa un altro ambiente educativo specifico durante il giorno.

Intende anche porsi al servizio delle realtà attive nel tessuto sociale, per creare un sistema di sinergie che ne permetta la proficua collaborazione; in tal senso, il progetto si propone di creare una struttura in comunicazione e scambio continuo con tutte gli attori interessati, per promuovere un'azione che vada molto al di là dei limiti dello stesso progetto.

Destinatari

8 Minori maschi e femmine tra gli 11 e i 17 anni.

Modalità di funzionamento del servizio

Modalità d'ingresso

La segnalazione di nuovi casi è filtrata da parte del Servizio territoriale competente sulla base di un progetto socio-educativo complessivo che riguarda il soggetto in età evolutiva.

A seguito di una valutazione preliminare del caso segnalato viene organizzata una riunione di presentazione della situazione del minore da parte dell'Assistente Sociale di riferimento, con il Coordinatore, lo Psicologo e l'Assistente sociale del Centro diurno.

L'équipe nel suo insieme valuterà i possibili risvolti dell'inserimento richiesto tenendo conto della situazione specifica in rapporto altresì a quella generale del servizio.

Quindi il responsabile e gli educatori faranno uno o più incontri per conoscere il minore e la sua famiglia in struttura per valutare l'opportunità o meno dell'inserimento.

Qualora se ne definissero i presupposti, si procederà con una fase di prova, in cui il ragazzo potrà partecipare alle attività del Centro, con costante supporto e attenzione da parte dell'équipe di lavoro.

Definito l'inserimento, comincia un percorso di osservazione da parte dell'équipe della durata di 1 mese circa. Al termine di tale periodo viene fatta una verifica da parte dell'équipe che si confronterà sull'esito dell'inserimento e sulle linee progettuali da seguire.

Ciò che emergerà verrà condiviso in un incontro tra i referenti del servizio e l'Assistente sociale di riferimento dei Servizi sociali; in caso di riscontro positivo verrà elaborato dall'équipe del Centro diurno un Progetto Educativo Personalizzato (P.E.P.) dove verranno definiti degli obiettivi ed i tempi e le modalità di verifica.

Periodicamente i casi verranno verificati dai referenti del Progetto con l'assistente sociale di riferimento dei Servizi sociali.

Per ciascun ragazzo/a accolto verrà preparata una cartella con tutte le relazioni, progetto educativo, aggiornamenti.

Precisamente ogni cartella conterrà al suo interno:

- *Certificati anagrafici: nascita, stato di famiglia, residenza;*
- *Fotocopia del codice fiscale;*
- *Eventuale documentazione relativa allo stato di salute del minore;*
- *Relazioni dei Servizi territoriali sulla situazione del minore;*
- *Copia dei decreti emessi dall'Autorità giudiziaria;*
- *Aggiornamenti rispetto alla permanenza del minore ed al PEP;*
- *Schede individuali: di inserimento, di osservazione, di verifica, degli incontri con la scuola, degli incontri con servizi di riferimento, delle presenze mensili.*

Le presenze dei singoli ospiti vengono registrate in un apposito Modulo di Registrazione. Schede di Presenza individuale del minore presso il Centro verranno fornite mensilmente al servizio territoriale di riferimento.

La retta richiesta per ciascun ragazzo è di € 33,00 a giorno effettivo di presenza.

Dismissioni del minore

Le dimissioni del minore dal Centro don Milani saranno attuate secondo modalità concordate di volta in volta coi Servizi territoriali competenti affinché l'équipe educativa possa stabilire un graduale distacco del minore. I Servizi territoriali trasmetteranno una relazione motivante le dimissioni.

L'équipe educativa relazionerà al Servizio Sociale territoriale competente una valutazione finale del percorso riportato dal ragazzo presso il centro.

Attività previste e servizi offerti

Durante l'accoglienza diurna l'équipe educativa svolgerà le seguenti attività nei confronti del minore e della sua famiglia:

- *Partecipazione alla normale vita comunitaria (pranzo, merenda)*
- *Supporto scolastico*
- *Affiancamento all'utilizzo del computer e Internet*
- *Attività di socializzazione e di tempo libero (attività sportive e musicali, teatro, laboratorio di cucina)*
- *Piccole responsabilità in casa (lavaggio piatti, sistemazione ambienti, ecc.)*
- *Gruppi di discussione e di approfondimento tra ragazzi su tematiche rilevanti dal punto di vista educativo*
- *Incontri periodici con l'assistente sociale per valutare l'andamento del progetto*
- *Contatti quotidiani con i genitori e colloqui periodici*
- *Sostegno psico - educativo*

Inoltre verranno seguiti per ciascuno dei minori accolti secondo il progetto personalizzato le problematiche relative alla salute, al tempo libero, all'inclusione sociale.

Orari di apertura e giornata tipo

L'accoglienza diurna è assicurata nei giorni feriali dalle 14 alle 19.

Durante il periodo estivo e delle vacanze scolastiche l'orario delle attività verrà rimodulato spostando parte delle attività al mattino e verranno organizzate anche gite, attività esterne e soggiorni al mare o in montagna.

Gli invii vengono effettuati dal Servizio Sociale del Comune di residenza.

Le varie attività organizzate dal Centro diurno sono distribuite nell'arco della giornata e della settimana secondo alcuni criteri:

- *attenzione ai ritmi di una normale e sana vita quotidiana;*

- *rispetto delle esigenze individuali;*
- *apprendimento dei ritmi stessi.*

La giornata tipo nel periodo scolastico prevede:

- 13.00 Apertura del servizio
- 14.00 Pranzo (orario indicativo rispetto al rientro da scuola)
- 15.00 Sistemazione della cucina e del refettorio
- 15.30 Relax (utilizzo computer, televisione, giochi da tavolo, lettura, attività ludiche in cortile)
- 16.00 Inizio dell'attività previste dal Centro diurno (sostegno scolastico, incontri individuali o di gruppo)
- 19.00 Fine delle attività e rientro a casa

Gli orari previsti possono subire delle flessioni e varianti in base al periodo dell'anno.

La giornata tipo nel periodo estivo prevede:

- 9.00 Inizio e presentazione del tema del giorno
- 10.00 Attività tipiche (lavoro di gruppo, laboratori, piscina...)
- 12.30 Ritrovo, avvisi, pranzo, relax;
- 14.00 Attività tipiche (laboratorio, tornei sportivi, animazione...)
- 15.30 Grande gioco
- 16.30 Chiusura della giornata e saluto finale
- 17.00 Rientro a casa

Organigramma del personale

Équipe

Le figure professionali coinvolte sono:

- 2 educatori
- 1 assistente sociale
- 1 psicologo
- 1 responsabile
- 1 supervisore

Nel Servizio operano inoltre volontari e tirocinanti.

L'équipe si incontra settimanalmente per organizzare le attività, progettare i percorsi educativi dei ragazzi accolti e curare il lavoro di rete.

Obiettivi

Il Centro ha specifici obiettivi educativi per la promozione della crescita armonica e positiva della personalità del minore, anche per un sereno inserimento nei contesti di riferimento. Il particolare, le attività educative del Centro don Milani mirano a:

- *Valorizzazione delle inclinazioni e potenzialità individuali*
- *Sostenere i ragazzi nel percorso scolastico/formativo*
- *Promuovere le capacità di cura di se stessi (educazione alimentare, all'affettività, alla salute)*
- *Promuovere i valori di rispetto degli altri e della convivenza*
- *Promuovere la responsabilità personale rispetto alla propria crescita*

- *Promuovere le progettualità personali e professionali*
- *Promuovere la capacità di gestione dei vissuti e delle emozioni*
- *Accogliere il minore e il suo stato di disagio e sofferenza e aiutarlo a comprendere il rapporto tra le vicende familiari e la propria situazione personale.*
- *Supportare in modo adeguato il minore e la sua famiglia e offrirgli una continuità educativa attraverso la creazione di relazioni significative con adulti.*
- *Offrire ai minori un ambiente propositivo ed educativo adeguato ai bisogni di crescita e di tutela.*
- *Favorire il mantenimento e la crescita della relazione tra il minore e la sua famiglia.*
- *Far sentire i genitori co - protagonisti della storia familiare dei figli evitando meccanismi di delega e favorendo invece la presa in carico congiunta con l'equipe educativa.*

Principi valoriali e metodologici

I principi generali, sia metodologici che valoriali, fanno riferimento all'impostazione educativa basata sull'esperienza di don Lorenzo Milani (Scuola di Barbiana), ovvero alla personalizzazione dei percorsi educativi e alla disponibilità e attenzione ai tempi, esigenze, difficoltà di ogni ragazzo. La struttura sarà conseguentemente in funzione dei ragazzi, per recuperare un rapporto positivo con i percorsi scolastici e di crescita.

I principi specifici riguardano la gradualità dell'inserimento, la molteplicità delle opportunità e la differenziazione dei livelli dell'intervento; ci si farà carico del ragazzo nella sua complessità (rapporto con la scuola, con la socializzazione tra pari, con la costruzione del proprio percorso, con la famiglia e il territorio). L'organizzazione prevedrà differenti professionalità che si occuperanno specificatamente, ma in modo integrato, dei vari livelli di richiesta educativa.

Il Centro promuoverà il recupero del rapporto con la famiglia del ragazzo. I genitori potranno trovare un contesto accogliente, presso il gruppo di genitori che si riunisce periodicamente dove trovare relazioni significative e un supporto emotivo per affrontare le proprie difficoltà.

La scelta metodologica portante del progetto è quella metacognitiva che tende a formare la capacità di essere gestori diretti dei propri processi cognitivi, dirigendoli con proprie valutazioni e indicazioni operative.

Non solo un sapere o un "saper fare" ma anche un "sapere essere" e soprattutto un "sapere perché", in grado di far fronte alle sfide della vita.

Il sostegno psico-educativo agli accolti è il collante di tutte le attività ed elemento caratterizzante il nostro intervento. Tale progetto ha perciò una valenza di tipo preventivo rivolgendosi ai minori in cui il disagio è ancora per molti aspetti inesplosivo, anche se sono visibili sullo sfondo della loro quotidianità rischi di emarginazione o difficoltà ambientali.

La finalità del progetto consiste nel favorire un inserimento positivo dentro il tessuto umano e sociale per minori che, per situazioni diverse segnate anche da fattori di disagio e malessere, sono esposti a rischio di un abbandono educativo nell'affrontare la realtà quotidiana (esperienza scolastica, tempo libero, ricerca di lavoro, ecc.) incentivando altresì forme di disagio che potrebbero ulteriormente deteriorarsi.

Gli strumenti educativi

- **L'accoglienza** è intesa come accoglienza globale, cioè rivolta a tutte le dimensioni dei bisogni della persona, da quelli materiali a quelli affettivi e relazionali, fino a quelli di significato. Significa operare nella normalità: l'incontro con una comunità di persone disposte ad accompagnare il minore nell'affrontare la sua realtà (scuola, tempo libero, ecc.) evitando di concentrare le attività solo sugli aspetti sintomatici o patologici.
- **La relazione educativa** è il rapporto che si costruisce con l'altro e per l'altro; l'intersoggettività implica necessariamente: la promozione dell'altro, la valorizzazione delle potenzialità, il confronto con i contesti e le esperienze di vita, la formazione all'autorealizzazione, i sentimenti di solidarietà e coscienza sociale. Un corretto rapporto educativo è la base instaurare un clima affettivo ed emancipatorio che conduca il minore verso una soggettività creativa.
- **Il sostegno psicologico e psicoeducativo** che attraverso colloqui individuali e di gruppo, ma anche tramite le diverse occasioni che si presentano apparentemente per caso ("setting simbolici"), possa facilitare:
- **La conoscenza e l'auto-conoscenza** del ragazzo nelle sue diverse dimensioni, fisica, affettiva, intellettuale, sociale, spirituale. Soprattutto si lavora sui punti forza della personalità che, valorizzati, possono favorire un percorso di maturazione.
- **L'acquisizione della consapevolezza dei propri vissuti** affettivi finalizzata al sapersi relazionare in maniera adeguata con i coetanei, con il mondo degli adulti e la società.
- **L'esplicitazione dei nodi problematici** che frenano uno sviluppo positivo della personalità del ragazzo nella sua unità: utilizzo di sostanza nociva alla salute (fumo, droghe), le relazioni familiari (la figura materna e paterna in particolare), il rapporto con la legge e con il mondo della devianza e le sue regole, il rapporto con la diversità, il gruppo dei pari, il quartiere nel quale vivono, la gestione della propria emotività.
- **L'individuazione di percorsi alternativi alla devianza** attraverso un lavoro sulle motivazioni, i comportamenti, gli atteggiamenti e i valori.

Relazioni con il territorio

Il Centro "Don Milani" collabora continuamente ed attivamente con le realtà territoriali che si occupano di minori: *ASL Fr Distretto D, Istituti Comprensivi, Gruppi Scout (Agesci e Cngei), Sport (C.U.S., Basket Cassino, Pallavolo Sant'Elia), Teatro (C.U.T., Panarte).*

Procedure di informazione

Le attività e le notizie del Centro "Don Milani" sono costantemente rese pubbliche sulla pagina www.centrodonmilani.it

Sistema di qualità

Il Centro "Don Milani" segue un processo di qualità sociale, che mira al miglioramento continuo e al costante adeguamento alle richieste di utenti e territorio. Tale processo avviene su diverse direzioni:

Progettazione e programmazione annuale, il monitoraggio in itinere e la valutazione finale. Quest'ultima mette a confronto gli obiettivi generali educativi raggiunti, con quelli contenuti nella programmazione annuale; verifica che i progetti individuali corrispondano ai canoni della flessibilità, efficienza, efficacia, aderenza ai bisogni e alle aspirazioni reali del minore. La ri-programmazione si realizza valutando le tappe educative raggiunte e le nuove esigenze dell'utenza, si prendono in considerazione nuove proposte operative e si studiano procedure per rendere sempre più efficace e costruttivo l'intervento. Grazie al

lavoro di monitoraggio dei progetti educativi individuali, si riesce ad intervenire efficacemente in itinere ed avere un quadro finale chiaro del percorso di ogni minore. La valutazione è il costante utilizzo delle indicazioni provenienti dagli utenti, dai familiari e dagli operatori per migliorare il servizio e le metodologie. Ogni informazione e situazione significativa è discussa con i singoli operatori o con il gruppo per sviluppare modalità più efficaci, sia nelle attività che nell'organizzazione.

Fase di accoglienza e approccio al bisogno

Particolare cura viene prestata alla fase di lettura del bisogno. Questo momento è fondamentale per il lavoro di progettazione che viene fatto su e con ogni minore.

Formazione

Agli operatori che vengono impegnati, il Centro diurno "Don Milani" assicura un supporto formativo in grado di permettere il consolidamento di competenze:

Pedagogiche: per trasformare le relazioni in strutture coscienti di evoluzione

Psicologiche: per gestire la dimensione affettiva, emotiva del lavoro

Sociologiche: per analizzare e costruire realistiche reti di intervento

Di animazione: per affrontare la relazione anche in termini di attività

Preventive: per impostare specifici interventi volti all'acquisizione di abilità personali e sociali in grado di contrastare processi di deterioramento (life skills).

Supervisione

È uno spazio dedicato agli operatori per confrontarsi apertamente e liberamente, esprimere ed elaborare i propri vissuti e difficoltà, sviluppare una coesione e sintonia di azione, affrontare problematiche organizzative e relazionali in uno spazio protetto.

Valutazione

La valutazione è il costante utilizzo delle indicazioni provenienti dagli utenti, dai familiari e dagli operatori per migliorare il servizio e le metodologie. Ogni informazione e situazione significativa è discussa con i singoli operatori o con il gruppo per sviluppare modalità più efficaci, sia nelle attività che nell'organizzazione.

Diritti e garanzie del minore

La tutela del diritto alla privacy: verrà predisposto e aggiornato annualmente il documento programmatico sulla privacy così come previsto dal D.lgs.196 del 2003, adottando tutte le misure in esso previste circa la tutela dei dati personali.

Riferimenti – Centro “Don Milani”

Coordinatrice: Federica Palmirani 348.7298954 - federica.palmirani@gmail.com

Amministrazione: Monica Pecora 339.8828090 - monica@exoduscassino.it